



AEROPORTO DI ROMA FIUMICINO
NOTA TECNICA SULLA
GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Nello scalo di Fiumicino le acque reflue vengono depurate mediante trattamento biologico in impianto che genera costantemente fanghi di supero, che devono essere gestiti dalla Società Aeroporti di Roma.

Come noto, nell'ambito della gestione del suddetto fango/rifiuto, la disciplina di riferimento per lo spandimento dei fanghi di depurazione in agricoltura è contenuta all'interno del D.Lgs. n. 99 del 27.01.1992 e ss.mm.ii. (di seguito "Decreto").

Ai sensi del "Decreto" il procedimento da avviare, prima di conferire il fango/rifiuto a spandimento in agricoltura, si compone di una serie di complesse attività tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è incluso:

- il conseguimento di specifiche autorizzazioni rilasciate dalle Autorità Competenti;
- la manifestazione positiva di consenso da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende procedere allo spandimento;
- la verifica delle caratteristiche dei fanghi da spandere, unitamente alla verifica delle caratteristiche del terreno di destinazione.

Oltre all'articolato iter procedimentale di cui sopra, si deve necessariamente considerare che lo spandimento è limitato anche dalle condizioni meteorologiche e dalla stagionalità d'impiego che ne condizionano fortemente la fattibilità in alcuni periodi nonché dalla portata dei reflui in ingresso all'impianto che determina una produzione di fango non uniforme nel corso dell'anno.

Tanto premesso, in ossequio alla prescrizione A.12 è stata verificata la possibilità dello spandimento in agricoltura dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e si sono raggiunte le seguenti conclusioni.

Considerando che le quantità annue prodotte da ADR, variabili a seconda delle condizioni di esercizio, si attestano intorno alle 1.000 t/anno circa è stato necessario individuare una modalità idonea a raggiungere il duplice obiettivo di assicurare l'operatività dello scalo e smaltire nelle forme ambientalmente più idonee il fango/rifiuto in oggetto.

A tal proposito, si evidenzia che la qualità di fango/rifiuto prodotta dall'impianto di competenza di Aeroporti di Roma consente l'applicazione delle disposizioni previste dal Decreto, ovvero lo spandimento diretto in agricoltura, tuttavia, per garantire l'operatività dell'impianto stesso e dello scalo di Fiumicino, è necessario che il fango/rifiuto sia avviato senza soluzione di continuità ad impianti di recupero che ne assicurino il reimpiego.



E' ragionevole ritenere che, se si applicassero le disposizioni previste dal "Decreto" con le correlate tempistiche l'impianto di depurazione potrebbe venire a trovarsi in una situazione di sofferenza anche al fine di tener conto delle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione. Tali prescrizioni richiedono infatti l'allontanamento frequente del rifiuto dal luogo di produzione (depuratore).

In ragione di tali motivazioni, che privilegiano necessariamente l'operatività dell'impianto di depurazione (e dell'aeroporto), Aeroporti di Roma è addivenuta alla determinazione di avviare a recupero il fango/rifiuto prodotto sullo scalo di Fiumicino, individuando una soluzione che sia da un lato compatibile con gli obiettivi di tutela ambientale e, dall'altro, conforme con la legislazione di riferimento.

Conseguentemente, il fango/rifiuto generato dalle attività di depurazione è inviato ad un impianto di recupero che lo trasforma in compost per destinarlo al successivo impiego in agricoltura. La trasformazione in compost rappresenta, infatti, una valida alternativa allo spandimento diretto dei fanghi in agricoltura, poiché consente di sostituire la concimazione chimica o altri tipi di concimazione organica.

Il conferimento dei fanghi all'impianto di cui sopra è eseguito attraverso il supporto di un Appaltatore in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, che è stato selezionato da ADR mediante apposita procedura ad evidenza pubblica conclusasi nel 2012.

Aggiudicatario della procedura di cui sopra è risultato l'appaltatore "Consorzio Recycling", che attualmente opera presso lo scalo di Fiumicino e svolge:

- i. la raccolta;
- ii. il trasporto;
- iii. lo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dallo scalo di Fiumicino avvalendosi di appositi impianti autorizzati dallo stesso selezionati.

Corre l'obbligo di precisare che tra i rifiuti gestiti dal Consorzio Recycling, nei termini di cui sopra, figurano anche i fanghi/rifiuti provenienti dalle attività di depurazione delle acque reflue.

Scendendo nel dettaglio, al fine di fornire ogni elemento utile ad una maggiore comprensione del processo, si precisa che Consorzio Recycling si avvale a sua volta di un impianto autorizzato per il trattamento ed il recupero del fango/rifiuto proveniente da Aeroporti di Roma.

A tal proposito, si allega alla presente nota una dichiarazione rilasciata dall'impianto di cui sopra al quale vengono conferiti i fanghi/rifiuti per il successivo compostaggio.

Per quanto riguarda l'anno 2016, la quantità di fango/rifiuto trasferita all'impianto di recupero è stata pari a Kg 890.320 ed è stata interamente avviata al recupero per la produzione di fertilizzanti destinati al settore agricolo e florovivaistico (cfr. allegato 1).



Il processo di gestione del fango/rifiuto sin qui descritto, evidenzia la coerenza con gli obiettivi di salvaguardia e sostenibilità ambientale delle scelte operate da Aeroporti di Roma in quanto la stessa:

- i) ha preventivamente verificato la possibilità di spandimento del fango/rifiuto in via diretta in agricoltura in conformità alla prescrizione A.12 analizzando la normativa vigente;
- ii) al fine di assicurare l'operatività dell'aeroporto, ha individuato la modalità più efficace per assicurare comunque il riutilizzo totale dello stesso fango.

Da ultimo, si segnala che, considerata la scadenza del rapporto di ADR con Consorzio Recycling prevista per il 30 aprile 2017, al fine di assicurare la continuità nella gestione dei fanghi/rifiuti prodotti dalle attività di depurazione delle acque reflue, la stessa Aeroporti di Roma ha già provveduto a bandire una nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dallo scalo.